



CITTA' DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2026 - 2028

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale
- 9) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 9.1) Risultato di amministrazione presunto
- 10) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 11) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2026 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- *di programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- *di destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la

capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- *descrittiva*: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- *informativa*, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- *esplicativa*, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Evoluzione normativa:

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2025 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), ad alcuni aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricordano in particolare:

- il decreto MEF del 13/02/2025 che ha modificato gli allegati 4/1, 4/2 e 4/3 al D.Lgs. 118/2011, nonché il piano dei conti e gli schemi di bilancio e rendiconto, per tener conto dell'introduzione del fondo obiettivi di finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024, nonché l'aggiornamento delle poste su cui calcolare i vincoli di cassa;
 - il decreto MEF del 06/08/2025, con il quale sono stati modificati il piano dei conti integrato di cui all'allegato 6 al D.Lgs. 118/2021, nonché l'allegato 4/3 al medesimo decreto, concernente il principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.
- A decorrere dal 2026, e parzialmente anche con decorrenza 2027, entrano inoltre in vigore le modifiche apportate dal decreto MEF del 10/10/2024 agli schemi di bilancio, all'elenco ed al glossario delle missioni e programmi, mediante l'introduzione del programma 11 specifico per gli asili nido al fine di consentire una migliore rendicontazione dei progetti PNRR riferiti all'oggetto, all'allegato al PEG ed il conto del Tesoriere.

Si segnala infine la Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026, mediante una graduale introduzione della nuova contabilità, con il seguente cronoprogramma:

- approvazione definitiva del quadro concettuale, degli standard, delle linee guida generali e del piano dei conti multidimensionale entro il secondo trimestre del 2024;
- formazione del personale appartenente ad almeno il 90% delle amministrazioni pubbliche individuate
- produzione dei financial statements (bilanci), conformi al nuovo quadro regolamentare contabile, per almeno il 90% delle amministrazioni pubbliche individuate entro il secondo trimestre 2026.

In particolare la FASE PILOTA di cui al D.L. 113/2024 prevede le seguenti attività:

- completamento del set di standard ITAS e del Piano dei conti multidimensionale (milestone M1C1-108): sono stati elaborati n. 18 standard;
- obbligo per un insieme di amministrazioni (coprendo almeno il 90% della spesa pubblica primaria) di produrre schemi di bilancio accrual sperimentali per il 2025 (milestone M1C1-118), con esclusioni per enti di piccole dimensioni, società, organi costituzionali, istituti scolastici e altri;
- gli schemi che gli enti dovranno produrre saranno il Conto economico 2025 e lo Stato patrimoniale al 31/12/2025: tali schemi sono sperimentali e non sostitutivi;

- avvio dell'analisi degli adeguamenti informatici, avvenuto con il decreto MEF 06 agosto 2025, e possibilità di riclassificare le voci di bilancio per produrre gli schemi sperimentali;
- obbligo di completare il primo ciclo di formazione di base (target M1C1-117) entro il primo trimestre 2026;

Il Comune di Sannazzaro de' Burgondi, avendo popolazione superiore a cinquemila abitanti, è soggetto alla fase pilota nel corso del 2025

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione.

Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

* veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

* attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

* correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

* comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

• principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

• principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione,

modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Come prescritto dal Principio contabile della programmazione n. 4/1, come modificato dal DM 25/07/2023, il processo di bilancio è stato avviato mediante deliberazione G.C. n.70 del 28 agosto 2025, con cui sono stati approvati gli indirizzi per la predisposizione del progetto di bilancio: il Responsabile del Servizio finanziario ha provveduto a predisporre il bilancio tecnico, e successivamente, a seguito del confronto con i vari responsabili dei servizi e con la Giunta, è stato predisposto lo schema di bilancio

Il Pareggio di bilancio

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2026-2028, a legislazione vigente, è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- la conferma delle aliquote delle imposte e tributi comunali;
- l'ottimizzazione delle risorse a disposizione, l'attenzione assidua e rigorosa alla spesa;
- per la spesa di personale in aderenza a quanto prescritto dal principio contabile della programmazione n. 4/1, come riformulato dal DM 23/07/2023, nel DUP e nel bilancio di previsione sono state programmate le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente: Legge 296/1996, D.Lgs. n. 75/2017, D.L. n. 34/2019 e conseguente decreto attuativo del 17/03/2020, come interpretato dalla successiva circolare esplicativa del 13/05/2020, Legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), e successive normative di dettaglio (ad esempio D.L. 80/2021 e DLgs 75/2023)
- Gli indirizzi del DUP sono stati quelli di prevedere le risorse finanziarie necessarie alla sostituzione delle eventuali cessazioni che dovessero verificarsi nel corso del triennio 2026-2028 ;
- La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2026-2028 verrà dettagliata nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione, previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 entro il 31 gennaio.
- i proventi per permessi di costruire, ai sensi del comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), sono stati destinati in parte al finanziamento della spesa corrente per la manutenzione del patrimonio comunale dell'Ente come previsto dalla normativa vigente;
- nel triennio 2026-2028 non è prevista l'accensione di prestiti;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

A decorrere dall'anno 2025 per gli enti locali l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)- Patto di Stabilità - è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Occorre dunque raggiungere un saldo positivo alla voce W2 del prospetto degli equilibri.

Il saldo W2 si ottiene sottraendo all'importo determinato al W1 – risultato di competenza - le entrate vincolate e non impegnate con vincolo di destinazione e gli accantonamenti di bilancio.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.100.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.195.700,00	3.361.500,00	3.354.000,00	3.364.000,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	8.297.382,52	8.494.276,00	8.542.286,00	8.480.823,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	385.563,00	374.149,00	386.347,00	322.031,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.386.507,00	4.877.077,00	4.832.639,00	4.827.292,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	462.669,03	2.542.000,00	37.000,00	37.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.504.168,77	2.532.000,00	27.000,00	27.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.430.439,03	11.154.726,00	8.609.986,00	8.550.323,00	Totale spese finali	9.801.551,29	11.026.276,00	8.569.286,00	8.507.823,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	128.450,00	128.450,00	40.700,00	42.500,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.619.000,00	1.619.000,00	1.619.000,00	1.619.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.619.000,00	1.619.000,00	1.619.000,00	1.619.000,00
Totale titoli	10.049.439,03	13.773.726,00	11.228.986,00	11.169.323,00	Totale titoli	11.549.001,29	13.773.726,00	11.228.986,00	11.169.323,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.149.439,03	13.773.726,00	11.228.986,00	11.169.323,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.549.001,29	13.773.726,00	11.228.986,00	11.169.323,00
Fondo di cassa finale presunto	1.600.437,74								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2026 - 2027 - 2028**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.612.726,00 0,00	8.572.986,00 0,00	8.513.323,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	8.494.276,00 0,00 123.163,00	8.542.286,00 0,00 123.163,00	8.480.823,00 0,00 123.163,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	128.450,00 0,00 0,00	40.700,00 0,00 0,00	42.500,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.542.000,00	37.000,00	37.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.532.000,00	27.000,00	27.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità). La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 – Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità)

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanzamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.215.256,70	1.410.993,56	440.828,74	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	80.965,73	93.501,13	109.272,52	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	368.843,34	880.060,73	1.644.784,24	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.196.997,75	3.323.437,97	3.375.117,00	3.361.500,00	3.354.000,00	3.364.000,00	-0,403 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	617.626,81	339.851,70	414.045,64	374.149,00	386.347,00	322.031,00	-9,635 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.802.802,81	3.946.739,82	4.802.949,20	4.877.077,00	4.832.639,00	4.827.292,00	1,543 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	240.852,44	287.769,89	276.070,00	2.542.000,00	37.000,00	37.000,00	820,780 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	21.805,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.050.544,49	1.085.597,44	1.619.000,00	1.619.000,00	1.619.000,00	1.619.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.573.890,07	11.367.952,24	13.703.872,34	13.773.726,00	11.228.986,00	11.169.323,00	0,509 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Riassumendo nella realtà delle previsioni di bilancio, la valutazione delle previsioni di gettito inerenti le entrate tributarie sono state effettuate in funzione della base imponibile storica in possesso dell'Ente.

IMU: il comma 738 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con contestuale eliminazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). Al contempo il medesimo comma 738 ha ridisciplinato l'IMU sulla base dei commi da 739 a 783 dello stesso art. 1 della legge n. 160 del 2019. Tale disegno si completa con la previsione del comma 780 laddove sono state espressamente abrogate le norme relative all'IMU presenti in specifiche disposizioni o comunque incompatibili con la disciplina dell'IMU prevista dalla legge n. 160 del 2019 nonché quelle relative all'IMU e alla TASI contenute nell'ambito della IUC di cui alla legge n. 147 del 2013. Di conseguenza, a decorrere dal 1° gennaio 2020, essendo la TASI ormai non più in vigore, vengono meno anche le ripartizioni del tributo fissate al comma 681 della legge n. 147 del 2013 tra il titolare del diritto reale e l'occupante, mentre l'IMU continua ad essere dovuta dal solo titolare del diritto reale, secondo le regole ordinarie. Alla luce di quanto appena affermato risulta che la disciplina dell'IMU, contenuta nei commi da 739 a 783, si pone in linea di continuità con il precedente regime poiché ne costituisce una mera evoluzione normativa.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): vedasi disposizioni IMU sopra descritte;

RECUPERO EVASIONE IMU: ultime annualità accertata 2020;

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: invariata rispetto all'anno precedente;

TASSA RIFIUTI – TARI:

La scadenza per l'approvazione delle tariffe tari è fissata per legge entro il 30 aprile ai sensi dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15..

La deliberazione ARERA 397/2025/R/Rif ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il 3° periodo regolatorio 2026/2029 (MTR-3) sulla base del quale sarà approvato il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti che identifica i costi del servizio determinando di conseguenza l'entità della tassa a carico dei contribuenti. Anche per l'anno 2026 gli Enti locali potranno avvalersi della facoltà prevista dall'art. 27-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019:

- di non considerare i coefficienti Ka dell'allegato 1 al D.P.R. N. 158/1999;
- di adottare i coefficienti kb, kc e kd dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999 in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi indicati del 50%.

A partire dal 2024, con propria deliberazione n. 386 del 3 agosto 2023 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), organismo indipendente istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481, ha istituito due distinte componenti perequative, espresse in euro/utenza, da applicare a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani come maggiorazioni al corrispettivo dovuto per la TARI o la tariffa corrispettiva:

- la componente perequativa UR1-a, pari a € 0,10, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
- la componente perequativa UR2-a, pari a € 1,50, destinata alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, che implicano interventi speciali ed urgenti.

Con deliberazione n. 133/2025/R/Rif di ARERA è stato avviato il procedimento per l'attuazione del riconoscimento del "Bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici in condizioni economico sociali disagiate in attuazione dell'articolo 52 bis del Decreto Legge 124/19 e del DPCM 21 gennaio 2025 n. 24, attraverso l'istituzione a decorrere dall'anno 2025, della componente perequativa UR3-a, per la copertura dei costi legati alle agevolazioni sopra indicate, corrispondente a € 6,00 a carico di ogni utenza.

Le previsioni di bilancio in assenza della nuova rielaborazione del PEF con il nuovo metodo Tariffario, MTR-3, rispecchia le previsioni dell'esercizio in corso, in sede di approvazione delle tariffe, come previsto dalla normativa vigente, si provvederà all'adeguamento degli stanziamento del bilancio 2026/2028;

CANONE UNICO PATRIMONIALE: Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi dal 816 al 847, della Legge 160/2019 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 28 aprile 2022 si è provveduto all'approvazione del "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE" che ha sostituito i seguenti prelievi tributari: Tosap, Cosap, Imposta comunale pubblicità, Canone iniziative pubblicitarie, diritto pubbliche affissione e ogni altro canone ricognitorio o concessorio.

La gestione della Cosap e dell'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni ad oggi risulta in concessione a due ditte specializzate nel settore con scadenza dei contratti in data 31/12/2026 a fronte del versamento a favore del Comune di un canone fisso.

TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI
Regione Lombardia ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della L.R. 10/2003 provvede all'assegnazione ai Comuni sede di impianto e limitrofi delle somme derivanti dalla ripartizione della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti; la previsione degli stanziamenti

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: per quanto attiene la previsione del Fondo di solidarietà comunale si è tenuto conto della previsione pubblicata sul sito della Finanza Locale, tenuto conto della modifica delle percentuali della componente perequativa prevista nel triennio 2026/2028;

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.698.011,03	2.803.833,86	2.901.500,00	2.878.500,00	2.861.000,00	2.861.000,00	-0,792 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	24.967,14	22.142,41	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	474.019,58	497.461,70	448.617,00	458.000,00	468.000,00	478.000,00	2,091 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.196.997,75	3.323.437,97	3.375.117,00	3.361.500,00	3.354.000,00	3.364.000,00	-0,403 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia. In ultima analisi i trasferimenti correnti sono stati inseriti a bilancio in funzione dei dati storici in possesso dell'ente ed in funzione degli stanziamenti assegnati o conosciuti al momento di redazione del bilancio coordinati con le disposizioni della vigente Legge di bilancio annuale e/o leggi e provvedimenti regionali di assegnazione di risorse o compartecipazioni o ristori di perdite di gettito.

Ai sensi della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 "Legge di bilancio 2024" dal 2025 gli stanziamenti aggiuntivi del Fondo di solidarietà comunale sono confluiti nel "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi " come sotto riportato

FSELS - Servizi sociali

Per lo sviluppo e l'ampliamento dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata dai comuni regioni a statuto ordinario (*art. 1, comma 449, lett. d quinquies, aggiunta dall'art. 1, comma 792, l. 17/2020*).

FSELS – Trasporto studenti disabili

Per incrementare il livello delle prestazioni del servizio di trasporto scolastico gratuito degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, sono destinati ai comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna (*art. 1, comma 449, lett. d-octies, l. 232/2016, aggiunto dall'art. 1, comma 174, l. 234/2021*)

FSELS – Asilo nido

Per il potenziamento del servizio degli asili nido, in forma singola e associata, dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna (*Art. 1, comma 172 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021*)

Le risorse stanziare a livello nazionale seguono l'evoluzione sotto riportata:

Anno	Servizi sociali comunali	Asili nido	Trasporto studenti disabili	Fondo Equità Livello Servizi
2025	458,9	300	100	858,9
2026	519,9	450	100	1.069,9
2027	588,9	1.100	120	1.808,9
2028	656,9	1.100	120	1.876,9
2029	725,9			725,9
2030	763,9			763,9

Contributo assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità

per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della

scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 14, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un Fondo denominato "Fondo per l'assistenza dall'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità" con una dotazione di 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022 e che il fondo di cui al comma 179 è ripartito per la quota di 100 milioni di euro in favore delle regioni, delle provincie e delle città metropolitane. e per la quota parte di 100 milioni di euro a favore dei comuni.(art. 1, comma 179 e 179 l. 234/2021)

Contributo erogato dall'Amministrazione centrale per far fronte alle maggiori spese sostenute dall'Ente per l'indennità di amministratore locale
(articolo 1, comma 586 della legge 30 dicembre 2021, n. 234)

Il contributo erogato dal Ministero dell'interno a titolo di concorso alla copertura del maggiore onere sostenuto dai comuni delle regioni a statuto ordinario per l'incremento dell'indennità di funzione degli amministratori disposto dall'articolo 1, commi 583, 584 e 585, della legge n. 234 del 2021 è stato ripartito con D.M. del 14 dicembre 2023 con il quale sono state assegnate a ciascun ente le corrispondenti quote per l'anno 2023 e per gli anni 2024 e seguenti.

Trovano altresì allocazione i contributi erogati dal Comune di Vigevano, comune Capofila del Piano di Zona, in seguito alla ripartizione a livello di Piano del Fondo Sociale Regionale destinati alla copertura parziale delle spese sostenute dagli Enti per l'Area Minori e l'Area anziani-handicap.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	617.626,81	339.851,70	414.045,64	374.149,00	386.347,00	322.031,00	-9,635 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	617.626,81	339.851,70	414.045,64	374.149,00	386.347,00	322.031,00	-9,635 %

3.3) Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la cessione di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio.

In buona sostanza le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, servizi cimiteriali, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire.

Particolare rilevanza riveste la voce legata alla gestione diretta del servizio Gas, la previsione di bilancio, pertanto, ha seguito il principio generale della prudenza non potendo prendere a riferimento il trend storico che durante la pandemia Covid e ,dopo, la guerra in Ucraina subito forti sollecitazioni pertanto il dato storico non riveste, ad oggi, carattere di certezza.

Sempre in questa sezione di bilancio trovano allocazione le sanzioni ex art. 208 Cds., anche in questo caso le valutazioni sono fatte su una media di proventi a livello pluriennale e tenendo in debita considerazione le modalità ed il numero di attività di prevenzione messe in atto dal Comando P.L.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.889.259,33	2.894.256,37	3.666.470,00	3.836.147,00	3.805.709,00	3.805.862,00	4,627 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	39.743,66	62.111,33	77.000,00	50.000,00	45.000,00	37.000,00	-35,064 %
Interessi attivi	2.876,40	7.838,83	5.322,20	1.510,00	510,00	10,00	-71,628 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	25.137,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	870.923,42	957.395,49	1.054.157,00	989.420,00	981.420,00	984.420,00	-6,141 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.802.802,81	3.946.739,82	4.802.949,20	4.877.077,00	4.832.639,00	4.827.292,00	1,543 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio (entrate per tipologia) a cui pertanto si rinvia.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	209.409,27	176.036,03	120.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	1.983,333 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	76.224,80	8.870,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-43,630 %
Altre entrate in conto capitale	26.443,17	35.509,06	147.200,00	37.000,00	32.000,00	32.000,00	-74,864 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	240.852,44	287.769,89	276.070,00	2.542.000,00	37.000,00	37.000,00	820,780 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie, evidenziando l'assenza di previsioni per il triennio 2026/2028.

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

[illegible]

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Queste previsioni sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

Il prospetto che segue mette in evidenza che non è prevista nel triennio 2028/2028 l'accensione di prestiti.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	21.805,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	21.805,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Ai sensi del comma 555 della Legge 160/2019 come modificato dal comma 782 della Legge 197/2022 il limite delle anticipazioni di tesoreria fino al 2025 è elevato a 5/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo rendiconto. Il limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti di cui all'art. 195 de Tuel, a decorrere dal 2026, salvo modifiche di legge, il limite delle anticipazioni di tesoreria torna nel valore limite di 3/12 come previsto al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

La previsione riportata nel triennio 2026/2028 è stata inserita a livello prudenziale anche in assenza di attivazione dell'istituto in argomento negli anni pregressi e di ipotesi di attivazione dello stesso nell'arco temporale considerato dal bilancio.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell’ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell’ente presso terzi, i depositi di terzi presso l’ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell’individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l’autonomia decisionale sussiste quando l’ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell’osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.036.573,10	1.075.512,40	1.533.163,98	1.533.163,98	1.533.163,98	1.533.163,98	0,000 %
Entrate per conto terzi	13.971,39	10.085,04	85.836,02	85.836,02	85.836,02	85.836,02	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.050.544,49	1.085.597,44	1.619.000,00	1.619.000,00	1.619.000,00	1.619.000,00	0,000 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo Pluriennale Vincolato sarà oggetto di specifica determinazione, entra il termine del 31.12, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario appena saranno disponibile i dati certi dei cronoprogrammi degli investimenti in corso di realizzazione.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	80.965,73	93.501,13	109.272,52	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	368.843,34	880.060,73	1.644.784,24	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	449.809,07	973.561,86	1.754.056,76	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità). Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per titoli, al fine di illustrare i dati di bilancio.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	6.827.502,21	6.496.099,37	8.376.950,36	8.494.276,00	8.542.286,00	8.480.823,00	1,400 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	563.075,02	756.429,91	2.497.621,98	2.532.000,00	27.000,00	27.000,00	1,376 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	488.013,29	440.502,47	210.300,00	128.450,00	40.700,00	42.500,00	-38,920 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.050.544,49	1.085.597,44	1.619.000,00	1.619.000,00	1.619.000,00	1.619.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.929.135,01	8.778.629,19	13.703.872,34	13.773.726,00	11.228.986,00	11.169.323,00	0,509 %

4.1) Spese correnti

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati , sono state formulate sulla base del principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile e sulla base:

- dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utente, mutui, personale)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e degli obiettivi strategici ed operativi

contenuti nel Documento Unico di Programmazione (nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione).

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.082.228,16	1.145.088,01	1.353.349,97	1.272.027,00	1.272.027,00	1.261.027,00	-6,009 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	80.391,12	87.699,23	102.168,73	97.085,00	96.785,00	96.785,00	-4,975 %
Acquisto di beni e servizi	5.182.071,80	4.647.793,60	5.922.623,82	6.088.080,00	6.105.670,00	6.051.330,00	2,793 %
Trasferimenti correnti	167.299,46	240.150,20	262.436,64	263.751,00	285.871,00	285.698,00	0,500 %
Interessi passivi	44.129,91	26.801,15	16.600,00	8.800,00	4.400,00	2.450,00	-46,987 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	31.799,58	18.208,32	11.300,00	8.800,00	14.800,00	12.800,00	-22,123 %
Altre spese correnti	239.582,18	330.358,86	708.471,20	755.733,00	762.733,00	770.733,00	6,670 %
TOTALE SPESE CORRENTI	6.827.502,21	6.496.099,37	8.376.950,36	8.494.276,00	8.542.286,00	8.480.823,00	1,400 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il D.M. 25 luglio 2023 reintroduce la modalità di calcolo FCDE prevista per i soli primi cinque anni di adozione del principio di competenza potenziata (esempio 5 – principio 4/2). Scelta possibile tra:

- **media semplice** (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui)

- **rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno** ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi

- **media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti** registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è stato calcolato applicando il metodo della media semplice previsto nell'Allegato 4-2 del D.Lgs 118/2011.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanzamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
		2028		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.000	IMU - PARTITE PREGRESSE	2026	150.000,00	0,00	0,00	A
		2027	150.000,00	0,00	0,00	
		2028	150.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.000	TARI	2026	960.000,00	45.984,00	45.984,00	A
		2027	960.000,00	45.984,00	45.984,00	
		2028	960.000,00	45.984,00	45.984,00	
1.01.01.51.000	TARI - PARTITE PREGRESSE	2026	25.000,00	0,00	0,00	A
		2027	15.000,00	0,00	0,00	
		2028	15.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.000	DIRITTI DI SEGRETERIA UFF. TECNICO	2026	10.000,00	0,00	0,00	A
		2027	10.000,00	0,00	0,00	

		2028	10.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.000	PROVENTI SERV. ASILO NIDO - RETTE DI FREQUENZA	2026	95.000,00	2.090,00	2.090,00	A
		2027	95.000,00	2.090,00	2.090,00	
		2028	95.000,00	2.090,00	2.090,00	
3.01.02.01.000	PROVENTI SERV. MENSE SCOLASTICHE	2026	80.000,00	0,00	0,00	A
		2027	80.000,00	0,00	0,00	
		2028	80.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.000	PROVENTI SERV. GAS	2026	3.450.000,00	55.200,00	55.200,00	A
		2027	3.450.000,00	55.200,00	55.200,00	
		2028	3.450.000,00	55.200,00	55.200,00	
3.02.02.01.000	CONTRAVVENZ. C.D.S. - ANNO CORRENTE	2026	30.000,00	18.468,00	18.468,00	A
		2027	30.000,00	18.468,00	18.468,00	
		2028	30.000,00	18.468,00	18.468,00	
3.02.02.01.000	C.D.S. AUTOVELOX - A PRIVATI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.000	C.D.S. AUTOVELOX - AD IMPRESE	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.000	CONTRAVVENZ. C.D.S. - PARTITE PREGRESSE	2026	15.000,00	0,00	0,00	A
		2027	10.000,00	0,00	0,00	
		2028	2.000,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.000	SANZIONI PER VIOLAZIONI AI REGOLAMENTI COM. ECC. A CARICO DI PRIVATI	2026	5.000,00	905,50	905,50	A
		2027	5.000,00	905,50	905,50	
		2028	5.000,00	905,50	905,50	
3.01.02.01.000	PROVENTI SERV. IMPIANTI SPORTIVI	2026	2.000,00	400,00	400,00	A
		2027	2.000,00	400,00	400,00	
		2028	2.000,00	400,00	400,00	
3.01.02.01.000	PROV. DEL SERVIZIO PRE/POST SCUOLA	2026	1.500,00	115,35	115,50	A
		2027	1.500,00	115,35	115,50	
		2028	1.500,00	115,35	115,50	
3.01.03.02.000	FITTI REALI	2026	12.850,00	0,00	0,00	A
		2027	12.850,00	0,00	0,00	
		2028	12.850,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.000	CANONE LOCAZIONE PER SERVIZI DI TELEFONIA	2026	11.200,00	0,00	0,00	A
		2027	11.200,00	0,00	0,00	
		2028	11.200,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.000	PROVENTI DERIVANTI DA UTILIZZO DI SALE COMUNALI	2026	2.000,00	0,00	0,00	A
		2027	2.000,00	0,00	0,00	
		2028	2.000,00	0,00	0,00	

3.05.02.03.000	RIMBORSO SPESE POLO TECNOLOGICO	2026	21.800,00	0,00	0,00	A
		2027	21.800,00	0,00	0,00	
		2028	21.800,00	0,00	0,00	
3.05.02.03.000	RIMBORSO SPESE TRASPORTO SCOLASTICO	2026	22.250,00	0,00	0,00	A
		2027	22.250,00	0,00	0,00	
		2028	22.250,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2026	4.893.600,00	123.162,85	123.163,00	
		2027	4.878.600,00	123.162,85	123.163,00	
		2028	4.870.600,00	123.162,85	123.163,00	

4.2) Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	525.930,51	595.537,74	2.459.588,24	2.532.000,00	27.000,00	27.000,00	2,944 %
Contributi agli investimenti	36.036,03	43.036,03	38.033,74	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	1.108,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	117.856,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	563.075,02	756.429,91	2.497.621,98	2.532.000,00	27.000,00	27.000,00	1,376 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio, come approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 11/09/2025.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Efficientamento energetico Asilo Nido	75.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza ed efficientamento energetico della Biblioteca e della sede della Croce d'Oro	850.000,00	0,00	0,00
Efficientamento energetico scuole elementari	280.000,00	0,00	0,00
Adeguamento sismico scuola media	1.295.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	2.500.000,00	0,00	0,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Il prospetto evidenzia l'importo dei contributi previsti nell'anno 2026 a copertura degli investimenti sopra elencati per i quali l'Ente ha presentato le istanze al Ministero dell'Interno per la richiesta di contributo, per le annualità 2026-2027-2028, per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale ai sensi dell'articolo 1, comma 139, legge n.145/2018.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Contributo ministeriale	2.500.000,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.500.000,00	0,00	0,00

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	488.013,29	440.502,47	210.300,00	128.450,00	40.700,00	42.500,00	-38,920 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	488.013,29	440.502,47	210.300,00	128.450,00	40.700,00	42.500,00	-38,920 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto, in analogia con quanto previsto nell'entrata, mostra prudenzialmente una previsioni per il triennio 2026/2028 anche in assenza di condizioni che possano supporre, come per gli anni pregressi, l'attivazione nel periodo interessato dell'istituto in argomento.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.018.223,42	1.044.185,46	1.491.163,98	1.491.163,98	1.491.163,98	1.491.163,98	0,000 %
Uscite per conto terzi	32.321,07	41.411,98	127.836,02	127.836,02	127.836,02	127.836,02	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.050.544,49	1.085.597,44	1.619.000,00	1.619.000,00	1.619.000,00	1.619.000,00	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzionedell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Ipotesi non prevista.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Fattispecie non prevista.

8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Gli enti locali hanno la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, facoltà riconosciuta dalla normativa, che indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciate alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Società partecipate

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CLIR SPA	83001860184	6,76 %
CBL SPA	01967010180	5,84 %
GAL LOMELLINA SRL	02330760188	0,38 %
CONSORZIO ENERGIA VENETO IN SIGLA CEV	03274810237	0,098 %

Partecipazioni indirette detenute attraverso: CBL SPA

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
Cbl distribuzione Srl	01967020189	100%
Lomellina Gas Srl	02648220180	100%
Aquagest srl a socio unico	01486540188	100%
Pavia Acque s.c.a.r.l.	02234900187	8,080739 %
Gal risorsa Lomellina S.c.a.r.l.	02683570184	17,391304%

9) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

Nel bilancio 2026/2028 non è prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato/vincolato.

9.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	2.616.144,58
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	1.754.056,76
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	7.782.961,49
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	10.521.802,81
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	11.240,53
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	1.620.119,49
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.807.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.158.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	800.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ⁽²⁾	1.469.119,49

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica ⁽⁵⁾	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00

Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.469.119,49
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2026.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(5) Indicare l'importo del fondo 2025 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'importo relativo al fondo 2025 stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2025 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2026.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

10) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Situazione di cassa

A fronte di un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2025 pari ad €. 3.444.027,98 si stima un fondo di cassa iniziale presunto al 01.01.2026 pari ad € 3.100.000,00 e un saldo presunto finale dell'esercizio 2025 di €.1.600.437,74,
Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Fondo rischi garanzia debiti commerciali

I commi 859-866 della legge 145/2018 hanno introdotto una serie di misure volte a stimolare gli enti pubblici al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture previste dal d.lgs. 231/2002 (30 giorni dal ricevimento della fattura). Tra queste, l'obbligo di stanziare in bilancio, a partire dal 2020, un fondo di garanzia dei debiti commerciali, calcolato sulle previsioni del macroaggregato 103 (acquisto di beni e servizi), variabile dall'1% al 5%, nel caso in cui l'ente non rispetti due indicatori:

- riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente (determinato ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 33/2013) di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno. Il comune di Sannazzaro de' Burgondi ha dichiarato uno stock del debito al 31.12.2022 pari a € 7.921,04 pari allo 0,126%. Al fine di fornire un parametro di riferimento si evidenzia che l'ammontare delle fatture ricevute nel 2022 è pari a 6.29 mln €, dato pubblicato sul portale Area RGS. Sulla piattaforma i dati aggiornati al 27 agosto 2023 registrano uno stock del debito pari a € 272,90 rispetto al totale documenti ricevuti pari a 4,81 mln di euro. ;

tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore prende in considerazione il ritardo calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg. Per il comune di Sannazzaro de' Burgondi l'indicatore annuale riferito al 2024 è pari a -20,08 gg (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti). Anche i dati aggiornati al 30 settembre 2025 registrano un indicatore di -10,06 gg.

Si conferma, pertanto, la virtuosità dell'Ente in materia di pagamenti e la mancata previsione del Fondi in argomenti nel bilancio 2026/2028.

Fondo di riserva di competenza e di cassa

La consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto rispetta i limiti minimo e massimo stabiliti dal Legislatore all'art 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0,3% e al 2% delle spese correnti per il fondo di competenza e il limite minimo dello 0,2% delle spese finali, per il fondo di riserva di cassa.

Fondo di riserva di competenza	2025	2026	2027
Titoli 1 – spesa Corrente	8.494.276,00	8.542.286,00	8.480.623,00
Fondo di riserva	50.000,00	50.000,00	50.000,00
% di accantonamento	0,5887	0,5854	0,5896

Fondo di riserva di cassa	2024
Spese finali	13.773.726,00
Fondo di riserva di cassa	50.000,00
% di accantonamento	0,3631

Spending review 2024

Nel bilancio trova allocazione la spesa a copertura della minore entrata che sarà operata sul Fondo di Solidarietà comunale prevista dall' art 1 c. 533-535 L. bilancio 2024 che opererà ancora per tre anni (dal 2026 al 2028) (spending review 2024).

Il contributo alla finanza pubblica come definito dalla RGS deve trovare allocazione nel piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", utilizzando la Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" e il Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato", da associare alla COFOG 1.1 "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri".

Gli importi relativi al Comune di Sannazzaro de' Burgondi sono i seguenti:

Anno 2026	€ 31.678
Anno 2027	€ 32.658
Anno 2028	€ 32.658

Fondo obiettivi finanza pubblica. (art. 1 comma 785 e segg. L. 207/2024)

A partire dall'anno 2025 e fino al 2029 è stato istituito nella missione 20 il Fondo obiettivi di finanza pubblica, con Decreto interministeriale del 4 marzo 2025 è stato stabilito il riparto del contributo alla finanza pubblica per gli enti locali per il periodo 2025 -2029.

L'utilizzo del fondo si verificherà l'anno successivo, e laddove il comparto degli enti locali abbia raggiunto l'obiettivo:

- il fondo potrà essere destinato per finanziare investimenti, con priorità rispetto al ricorso al debito, se l'ente avrà un risultato di amministrazione positivo.
- Il fondo dovrà essere destinato - quali economie a fine esercizio- al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in aggiunta alle quote già previste a bilancio, nel caso di enti in disavanzo.

Per il Comune di Sannazzaro gli importi definiti nel decreto sono i seguenti:

2026	€ 43.118
2027	€ 43.118
2028	€ 43.118
2029	€ 72.968

Altri fondi

Trovano allocazione nella missione 20 anche i seguenti fondi

TFM SINDACO per il quale è previsto nel triennio l'importo di € 4.002,00

RINNOVI CONTRATTUALI per i quali è previsto nel 2026 l'importo di € 28.000,00 e nel biennio 27/28 l'importo di € 30.000,00.

Situazione debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente non ha provveduto ad riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Alla data di redazione del presente documento non sono emersi debiti fuori bilancio dei quali si debba provvedere al riconoscimento con apposita delibera consiliare ai sensi dell'art 194 TUEL, come da dichiarazioni dei Responsabili di Struttura depositate agli atti.

Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento con il quale il Governo ha richiesto l'accesso ai fondi di Next Generation EU (NGUE),

pacchetto di misure e stimoli economici lanciato dalla Commissione Europea nel luglio 2020 da 750 miliardi, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID.

Si rinvia al Documento Unico di Programmazione 2026-2028, e relativa Nota di aggiornamento, per un maggior approfondimento della struttura, delle caratteristiche e delle finalità del Piano, nonché delle candidature presentate dal Comune di Sannazzaro de' Burgondi per i bandi aperti dalle Amministrazioni titolari dei finanziamenti. Si evidenzia che la Ragioneria generale dello Stato con la Circolare nr. 26 in data 29 luglio 2022 ha approvato il Manuale delle Procedure finanziarie degli interventi PNRR, individuando tutte le novità e gli obblighi nella gestione di tale risorse.

MISSIONE/COMPONENTE PNRR	AVVISO/DESCRIZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO	INFORMAZIONI
M1.C1	1.4.3 - Adozione Piattaforma PAGOPA	€ 11.141,00	Finanziamento erogato
M1.C1	1.4.3 - Adozione Applo	€ 6.517,00	Finanziamento erogato
M1.C1	1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali	€ 121.992,00	Finanziamento erogato
M1.C1	1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (nuovo sito e servizi digitali)	€ 155.234,00	Finanziamento erogato
M1.C1	1.3.1. - Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND integrazione SUAP)	€ 20.344,00	Finanziamento erogato
M1.C1	1.4.5. - Notifiche Digitali	€ 32.589,00	Finanziamento erogato
M1.C1	1.4.4 – Adesione allo stato civile digitale (ANSC)	€ 8.979,20	Progetto Finanziato – Decreto n. 110 – 1/2025

In attuazione della Decisione ECOFIN la misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'art. 1 -comma 29 della Legge 160/2019 (Piccole Opere) e di cui all'art. 1 comma 139 e seguenti della Legge 145/2018 (Media Opere) è stata stralciata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziare a legislazione vigente.

11) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.